

LICEO SCIENTIFICO STATALE "A. EINSTEIN"

Via A. Einstein, 3 – 20137 Milano

PIANO INTESA FORMATIVA

CLASSE 1[^] SEZ. A

ANNO SCOLASTICO 2022/2023

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE 1[^]A

Numero studenti: 28

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE:

Docente	Disciplina
Prof.ssa Mancuso Margherita	Matematica
Prof. Tittarelli Enrico	Inglese
Prof. ssa Di Filippo Francesca (da settembre: Mancini Alessandra; da novembre De Pasquale Anna Maria)	Disegno e storia dell'arte
Prof. Galbiati Marco	Scienze motorie
Prof.ssa Paone Olimpia Emanuela	Italiano
Prof. Scisci Amos	Latino e Geostoria
Prof. Trimboli Paola	IRC

Prof.ssa	Guazzoni Lorena	Scienze
----------	-----------------	---------

2. SITUAZIONE DI PARTENZA DELLA CLASSE:

	Rel	Ita	Lat	Geo-Sto	Ing	Mat	Sci	Dis	EF
Continuità docente (1)							NP		N
Livello di partenza (2)	A	QA	QA	A	QA	QA	NP	QA	QA
Comportamento (2)	A	QA	QA	QA	QA	QA	A	QA	QA

(1) S = sì; N = no; NP = non prevista; (2) A = adeguato; NA = non adeguato; QA = quasi sempre adeguato

3. Programmazione del consiglio di classe

OBIETTIVI COGNITIVI :

- Conoscere i contenuti specifici delle singole discipline, così da costruire un consolidato ed omogeneo bagaglio culturale.
- Saper esporre, oralmente e per iscritto, in modo chiaro, argomentando coerentemente le proprie idee.
- Saper utilizzare i linguaggi specifici di ciascuna disciplina.
- Saper rielaborare i contenuti in maniera personale.
- Saper effettuare sintesi attingendo a conoscenze disciplinari diverse.
- Saper utilizzare le conoscenze assimilate e, mediante riferimenti critici, giungere ad una motivata e pertinente opinione.

OBIETTIVI FORMATIVI :

- Maturare un atteggiamento rispettoso di sé e degli altri, per contribuire all'instaurarsi di sereni e costruttivi rapporti interpersonali all'interno della classe.
- Collaborare in modo propositivo con gli insegnanti e i compagni, perché il lavoro scolastico sia proficuo e rappresenti uno strumento di miglioramento personale e collettivo.
- Essere parte attiva e responsabile nella costruzione del proprio percorso formativo.
- Mantenere gli impegni con costanza e determinazione in vista del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

4. Programmazione di ciascuna disciplina

(si vedano gli allegati della programmazione di ciascun docente)

5. Modalità di insegnamento di ciascuna disciplina

Modalità di insegnamento	REL.	ITA.	LAT.	GEOSTO.	ING.	MAT.	SCI.	DIS.	ED.FIS.
Lezione frontale	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Lezione in laboratorio					x		x		x
Lezione multimediale		x			x		x		
Lezione con esperti		x					x		
Metodo induttivo			x	x	x		x	x	
Lavoro di gruppo	x	x				x	x	x	x
Discussione guidata	x	x		x	x	x	x	x	x
Simulazione		x				x	x		
Altro (<i>visione video</i>)	x	x			x	x		x	

6. Modalità di verifica di ciascuna disciplina

Modalità di verifica	REL.	ITA.	LAT.	GEOSTO.	ING.	MAT.	SCI.	DIS.	ED.FIS.
Colloquio	x	x	x	x	x	x	x	x	
Interrogazione breve	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Prova di Laboratorio					x		x		x
Prova pratica								x	x
Prova strutturata		x	x	x	x	x	x	x	
Questionario	x	x	x	x	x		x		
Relazione	x	x					x	x	

Esercizi		x	x	x	x	x	x	x	x
Composizione di varie tipologie		x	x	x			x	x	
Traduzione			x						
Valutazione del quaderno		x	x	x	x		x		

PIANO DI EDUCAZIONE CIVICA

EDUCAZIONE CIVICA

PROGETTO "SBULLIAMOCI" : 6 ore in orario scolastico Martedì 8 novembre in 2 ^a e 3 ^a ora Giovedì 17 Novembre in 1 ^a e 2 ^a ora Giovedì 24 Novembre in 1 ^a e 2 ^a ora		
MATERIA	TRIMESTRE	PENTAMESTRE
Italiano (tot 5 ore)		L'idea di nazione e il concetto di straniero nel mondo antico e moderno
Matematica (tot 5 ore)	Le percentuali: capitale, montante, sconto.	Statistica: storia e applicazione alla realtà, lettura grafici
Storia (tot 4 ore)		La democrazia in Grecia e il suo funzionamento (Antigone e il concetto di obiezione di coscienza)
Scienze (tot 4 ore)	Agenda 2030 e la chimica. Ricerche sul web e attendibilità delle fonti.	
Inglese (tot 3 ore)		Universal Declaration of Human Rightsx
Scienze motorie (tot 3 ore)	Fair play, valore delle regole, rispetto di se stessi e degli altri	
Disegno e storia dell'arte (4 ore)		Milano Romana (uscita) e i musei

7. Modalità di sostegno e recupero di ciascuna disciplina

Modalità	REL.	ITA.	LAT.	GEOSTO.	ING.	MAT.	SCI.	DIS.	ED.FIS.
----------	------	------	------	---------	------	------	------	------	---------

Curriculare	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Extracurriculare						x			

Le informazioni di questo punto sono parziali e provvisorie: si attendono precise normative ministeriali sugli interventi di sostegno e recupero.

8. Attività complementari all'insegnamento

L'Istituto organizza varie attività integrative, alcune delle quali divenute ormai tradizionali, che hanno ricaduta sull'attività didattica e, in generale, alto valore formativo (corsi per ottenere le certificazioni linguistiche, corsi di preparazione per il conseguimento della patente europea del computer, attività sportive, visite a mostre e musei, etc.)

9. Valutazione

Quadro di corrispondenza dei voti ai livelli di conoscenza e abilità

VOTI	GIUDIZI
1 – 2	Prova nulla, priva di elementi di valutazione
3	Prova gravemente insufficiente con lacune estese, gravi e numerosi errori
4	Prova insufficiente, lacunosa e incompleta con gravi errori
5	Prova mediocre, lacunosa o incompleta con errori non particolarmente gravi
6	Prova sufficiente con informazioni essenziali, frutto di un lavoro manualistico con lievi errori
7	Prova discreta con informazioni essenziali, frutto di un lavoro diligente ed espone in forma corretta con sufficienti capacità di collegamenti
8	Prova buona che denota un lavoro di approfondimento da parte dell'allievo e capacità di esposizione chiara e fluida, con soddisfacenti capacità disciplinari di collegamento.
9	Prova ottima che denota capacità di collegamento e utilizzo di conoscenze approfondite e personali espresse con sicura padronanza della terminologia specifica. Prova completa e rigorosa.
10	Prova eccellente che denota capacità di rielaborazione personale e critica con esposizione sicura ed appropriata. Prova completa, approfondita e rigorosa.

10. Modalità di informazione

La comunicazione tra Corpo docente e genitori degli alunni avviene secondo le modalità previste dal Piano dell'Offerta Formativa e dal Regolamento di Istituto:

- attraverso la partecipazione ai Consigli di Classe aperti alla componente studentesca e ai genitori, nell'ambito dei quali gli insegnanti danno informazioni circa l'andamento generale della classe e lo svolgimento del programma;
- attraverso colloqui individuali con gli insegnanti, nelle ore destinate al ricevimento parenti, acquisendo in questo modo informazioni dettagliate e specifiche;
- attraverso il "libretto scolastico" in dotazione a ciascuno studente ed il "registro elettronico";

d. ove necessario, attraverso ogni altra modalità idonea alla comunicazione con le famiglie, individuata dal Consiglio di Classe (a titolo di esempio: comunicazione scritta, colloquio con il coordinatore di classe, ecc.)

Milano,

La Coordinatrice del Consiglio di Classe
Prof.ssa Margherita Mancuso

La Dirigente Scolastica
(dott.ssa Alessandra CONDITO)

PROF.ssa LORENA GUAZZONI

OBIETTIVI

Saper leggere ed interpretare un semplice testo scientifico.

Sapere operare in laboratorio sotto la guida dell'insegnante.

Far comprendere l'importanza dell'osservazione, della sperimentazione e dell'interpretazione dei dati sperimentali.

Saper trovare collegamenti all'interno della disciplina.

Conoscere ed utilizzare il linguaggio specifico della disciplina.

Usare correttamente i termini e le leggi specifiche della chimica.

Saper applicare le conoscenze acquisite in contesti differenti da quelli dell'ambito specifico della materia.

Conoscere gli stati di aggregazione della materia e comprendere le differenze tra elementi e composti.

Evidenziare la complessa evoluzione storica dei fondamentali nuclei concettuali della chimica.

Stimolare ad osservare, riconoscere ed analizzare i fenomeni naturali nella vita di tutti i giorni, mettendo a confronto le osservazioni con i modelli teorici.

Stimolare una tipologia di apprendimento di tipo induttivo.

Far comprendere la relazione esistente tra fenomeni microscopici e fenomeni macroscopici.

Stimolare la consapevolezza delle problematiche ambientali in relazione all'attività antropica.

Conoscere gli stati di aggregazione della materia e comprendere le differenze tra elementi e composti.

CONTENUTI

CHIMICA

Agenda 2030 in relazione allo studio della chimica.

Il metodo scientifico. Il metodo sperimentale e la comunicazione scientifica. Vetreria e strumentazione di laboratorio. Come discutere i dati sperimentali e elaborare una relazione scientifica.

Il modello particellare della materia. Gli stati di aggregazione fisica e i passaggi di stato. Curve di raffreddamento e riscaldamento delle sostanze pure e dei miscugli. Proprietà e trasformazioni fisiche e chimiche della materia. Le reazioni chimiche. Sostanze e miscugli. Metodi di separazione dei miscugli.

Elementi, composti, simboli e formule. La conservazione della massa nelle reazioni. Equazioni chimiche e loro bilanciamento. Le leggi di Proust e di Dalton. La teoria atomica di Dalton.

Cenni alla struttura dell'atomo. Isotopi. Massa atomica e molecolare. La tavola periodica degli elementi. I legami chimici. Legami intermolecolari

L'acqua e le sue proprietà. Solubilità e soluzioni. Soluzioni acide, basiche e neutre.

SCIENZE DELLA TERRA

Origine dell'Universo e del sistema solare.

I minerali : minerali e rocce, costituenti dei minerali, classificazione, silicati e loro classificazione, minerali non silicati, genesi dei minerali.

Le rocce : classificazione e processi di formazione delle rocce, rocce magmatiche intrusive ed effusive, composizione delle rocce magmatiche e loro classificazione; rocce sedimentarie formazione e classificazione; rocce metamorfiche formazione, struttura e classificazione; il ciclo litogenetico.

L'interno della terra: dinamismo terrestre, il principio dell'attualismo, disomogeneità dell'interno della terra, struttura interna del pianeta, crosta, mantello e nucleo, litosfera ed astenosfera.

I fenomeni sismici: definizione di sisma, teoria del ritorno elastico, ipocentro ed epicentro, onde sismiche, il sismografo ed il sismogramma, intensità e magnitudo, previsione e prevenzione dei sismi.

Il calore interno della terra: flusso di calore, gradiente geotermico, celle convettive, origine dei magmi.

I fenomeni vulcanici: definizione di vulcano, caratteristiche chimico-fisiche del magma, magma e lava, tipi di eruzioni vulcaniche, meccanismo eruttivo, prodotti dell'attività vulcanica, edifici vulcanici.

La tettonica a zolle: deformazioni della crosta terrestre, pieghe e faglie, fosse tettoniche e pilastri, teoria della deriva dei continenti, teoria dell'espansione dei fondali oceanici, modello globale della tettonica a zolle,

margini costruttivi , distrutti e trasformati, sistemi arco-fossa ed orogenesi.

Moti della Terra : il moto di rotazione: caratteristiche, durata, conseguenze. Il moto di rivoluzione e le sue conseguenze. Altezza del sole e declinazione. Calcolo dell'altezza solare. Anno solare e sidereo. Fasce climatiche .

L'atmosfera e i suoi fenomeni. L'inquinamento dell'atmosfera e i cambiamenti climatici.

METODI

Lezione guidata, lezione frontale, attività sperimentali, discussione degli esperimenti, stesura di relazioni di laboratorio, esercitazioni nell'aula di informatica. Esercitazioni in gruppi eterogenei. Ricerche individuali e loro esposizione. Lavori di gruppo e loro esposizione. All'inizio di ogni lezione verranno discusse le eventuali difficoltà incontrate nella lezione precedente.

MEZZI E STRUMENTI

Gli strumenti didattici utilizzati sono: il libro di testo, presentazioni multimediali, video, utilizzo dei laboratori di chimica e biologia, esercitazioni nell'aula di informatica.

VERIFICHE

Il sistema di valutazione comprende differenti tipologie di verifica, tese a saggiare in modo integrato i diversi aspetti dell'apprendimento (livello delle conoscenze, livello delle abilità applicative).

Le *verifiche scritte* potranno assumere la forma di test a risposta chiusa, quesiti a risposta aperta, problemi da risolvere. La durata delle prove è in relazione al livello di difficoltà delle stesse: di norma un'ora. Le prove scritte solitamente vertono sui nuclei concettuali della disciplina e vengono valutate dentro quindici giorni (come previsto dal Regolamento di Istituto).

Le *verifiche orali* hanno carattere formativo e costruttivo del percorso di apprendimento e serviranno ad abituare lo studente ad esprimersi in modo corretto utilizzando un linguaggio specifico e rigoroso, ad esporre in modo articolato seguendo un percorso logico e collegando fra loro gli argomenti, a chiarire dubbi e a rinforzare le conoscenze, ad approfondire o integrare. Il numero *minimo* di verifiche (scritte o orali) che il Dipartimento di Scienze ha individuato come necessarie e sufficienti per una corretta valutazione degli apprendimenti è di: *due* per la prima suddivisione (trimestrale) e *tre* per la seconda suddivisione (pentamestre).

CRITERI VALUTATIVI

In relazione agli obiettivi enunciati per i singoli nuclei tematici, si osserverà la capacità dell'allievo/a di:

- conoscere e applicare i contenuti acquisiti
- rielaborare in modo personale e originale i contenuti acquisiti
- partecipare in modo costruttivo e critico alle lezioni
- applicare in modo corretto le varie tecniche di risoluzione di problemi
- prospettare soluzioni, verificarle e formalizzarle.

Per le verifiche scritte verrà data indicazione di massima circa i criteri di attribuzione del punteggio, in genere collegato a correttezza e completezza nella risoluzione dei quesiti e problemi, nonché alle caratteristiche dell'esposizione (chiarezza, ordine, struttura). Il punteggio verrà poi espresso in un voto in decimi, in base ad una articolazione che pone la sufficienza in corrispondenza al raggiungimento degli obiettivi minimi.

Più specificamente, nel valutare le prove, tanto scritte quanto orali, si attribuisce notevole importanza al livello di assimilazione dei nuclei concettualmente fondanti della disciplina, nel duplice aspetto sostanziale e formale (conoscenza dei contenuti, capacità di analisi, di controllo e di confronto dei risultati ottenuti, capacità di sintesi, capacità di lettura e interpretazione del testo, di formalizzazione, di rielaborazione, uso del corretto ed appropriato linguaggio scientifico).

Nell'affrontare gli esercizi sarà importante non solo la scelta e la gestione della corretta strategia risolutiva, ma anche la corretta esecuzione dei procedimenti di calcolo ed uso delle unità di misura; si richiede inoltre che l'elaborato risponda a requisiti di ordine e chiarezza nella sua impostazione e nella sua presentazione.

Potranno essere oggetto di valutazione anche le relazioni elaborate dagli studenti relative ad esperienze svolte in laboratorio, ad approfondimenti su tematiche specifiche svolti singolarmente o in gruppo.

Prove orali e test a risposta aperta: costituiscono oggetto di valutazione:

- a. il livello di conoscenza dei principali contenuti in programma
- b. la correttezza nell'uso dello specifico linguaggio disciplinare
- c. la capacità di stabilire connessioni e riconoscere differenze tra i diversi ambiti trattati
- d. la capacità di giustificare in modo argomentato i procedimenti illustrati e di utilizzare in modo pertinente il formalismo necessario
- e. la capacità di sintesi e la capacità di operare collegamenti interdisciplinari

CRITERI VALUTATIVI

La seguente tabella adottata dal Dipartimento di Scienze esplicita la corrispondenza tra voto e risultati:

Voto	Orali	Scritti
1-3	Totale assenza dei contenuti disciplinari; rifiuto del confronto	Assenza di ogni tentativo di soluzione; impostazione frammentaria, concettualmente errnea
4	Esposizione frammentaria, incoerente e viziata da gravi errori concettuali	Tentativo di soluzione, viziato da gravi errori di impostazione e/o di calcolo
5	Conoscenza mnemonica e superficiale di alcuni contenuti, esposizione imprecisa	Soluzione di alcuni quesiti solo in parte corretta, presenza di errori nel calcolo non gravi

6	<p>Conoscenza complessiva dei nuclei concettuali fondamentali, esposizione priva di gravi imprecisioni</p>	<p>Soluzione nel complesso corretta, ma limitata solo ad una parte dei quesiti proposti</p>
7	<p>Conoscenza puntuale dei contenuti, esposizione sostanzialmente corretta, di usare il formalismo matematico necessario e di effettuare dimostrazioni</p>	<p>Soluzione coerente, impostata con un'adeguata strategia risolutiva, qualche imprecisione nel calcolo</p>
8	<p>Conoscenza sicura e completa dei contenuti, uso dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di rielaborazione personale</p>	<p>Soluzione corretta e motivata di buona parte dei quesiti, correttezza del calcolo</p>
9-10	<p>Sicura, ed approfondita padronanza dei contenuti, arrichita da valide argomentative e di collegamento interdisciplinare, uso sicuro e appropriato dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di sintesi</p>	<p>Soluzione completa corretta di tutti i quesiti, uso di procedimenti originali o particolarmente convenienti, gestione precisa del calcolo, capacità di lettura critica dei risultati ottenuti</p>

In sede di Consiglio di Classe, si valuteranno positivamente l'impegno e l'interesse dimostrati, l'applicazione costante, l'atteggiamento intellettualmente curioso e attivamente partecipe al lavoro scolastico. Si terrà conto del miglioramento mostrato dall'allievo nel corso dell'anno scolastico.

PIANO DI LAVORO DI MATEMATICA

CLASSE 1^A – A. S. 2022/2023

PROF. MANCUSO MARGHERITA

OBIETTIVI

OBIETTIVI FORMATIVI E COGNITIVI Gli obiettivi formativi che il Dipartimento ha individuato come prioritari, da intendersi come “meta ideale” cui tendere col tempo e con la progressiva maturazione dello studente, possono essere riassunti nei seguenti termini:

1. Cominciare a creare una forma mentis scientifica, con cui affrontare lo studio
2. acquisire capacità di rigore nel ragionamento astratto;
3. saper distinguere in un discorso ciò che è concettualmente rilevante ed essenziale, da ciò che è accessorio; 4. saper riconoscere l'errore e provare a correggerlo.

Gli obiettivi cognitivi sono invece riassumibili come segue:

1. conoscere i contenuti in programma in modo consapevole, utilizzando lo specifico linguaggio disciplinare con correttezza e proprietà;
2. essere in grado di applicare le conoscenze studiate alla risoluzione di esercizi e problemi di diversi livelli di difficoltà;
3. comprendere il significato e la necessità dell'uso di modelli matematici nella risoluzione di problemi anche della realtà ;
4. imparare a condurre semplici ragionamenti teorico-formali, utilizzando in modo corretto lo specifico linguaggio disciplinare;

CONTENUTI

Obiettivi specifici della materia:

- recuperare ed applicare, in contesti nuovi, argomenti già studiati nella Scuola Media
- saper leggere e utilizzare un testo - acquisire gli elementi di un linguaggio formale della matematica, sia per la comunicazione orale che per la comunicazione scritta

- conoscere conoscere tecniche e strumenti di calcolo
- utilizzare consapevolmente tecniche e strumenti di calcolo
- saper rappresentare e risolvere semplici problemi
- saper individuare le proprietà maggiormente rilevanti delle figure piane più comuni
- saper analizzare semplici modelli che cercano di tradurre in maniera logica situazioni e problemi concreti - saper correlare ed individuare analogie e differenze
- saper elaborare modelli matematici

CONTENUTI

- **INSIEMI E LOGICA:** Gli insiemi, operazioni fondamentali con gli insiemi, prodotto cartesiano. Logica degli enunciati, operazioni con le proposizioni, proprietà delle operazioni logiche, tautologie, regole di deduzione, logica dei predicati, predicati e insiemi, implicazione logica, equivalenza logica, condizione necessaria, condizione sufficiente, quantificatori.

- **CALCOLO ALGEBRICO:** L'Insieme N dei numeri naturali, operazioni e proprietà dei numeri naturali, sistemi di numerazione. Numeri razionali assoluti, operazioni e proprietà delle frazioni e dei numeri decimali. Rapporti e proporzioni, proprietà, grandezze direttamente e inversamente proporzionali, percentuali. Numeri razionali relativi: proprietà, confronto tra numeri razionali, potenze dei numeri razionali, potenze con esponente negativo. Calcolo letterale: monomi, proprietà, operazione con i monomi, proprietà, polinomi, operazioni con i polinomi; prodotti notevoli, divisione di un polinomio per un monomio, divisione tra polinomi. Scomposizione di un polinomio in tutti i casi; M.C.D. E m.c.m. di due o più polinomi. Frazioni algebriche ed operazioni con esse. Equazioni di primo grado numeriche intere a una incognita: principi di equivalenza delle equazioni, risoluzione, problemi a una incognita. Equazioni letterali intere e frazionarie. Disequazioni di primo grado, sistemi di disequazioni di primo grado, studio del segno di un rapporto e di un prodotto.

- **GEOMETRIA NEL PIANO:** introduzione alla geometria euclidea, concetti primitivi, postulati fondamentali, rette semirette segmenti, linee, angoli poligoni, congruenza tre figure piane, confronto di segmenti, confronto di angoli. I triangoli, criteri di congruenza dei triangoli, classificazione dei triangoli rispetto agli angoli, disuguaglianze tra elementi di un triangolo. Rette parallele, teoremi fondamentali sulle rette parallele, applicazioni ai triangoli. Quadrilateri: parallelogrammi, rettangoli, rombi, quadrati e trapezi. Piccolo Teorema di Talete e teorema dei punti medi con dimostrazione.

EDUCAZIONE CIVICA Statistica: dalla storia all'applicazione nella realtà, grafici, tabelle in excel.

METODI

Lezione frontale, lezione dialogata, esercitazione alla lavagna, lavori di gruppo.

Modalità di sostegno e recupero Il recupero viene effettuato sia durante le ore di curricolari che extracurricolari. In itinere il recupero è attuato con la correzione del lavoro assegnato per casa, con chiarimenti di eventuali dubbi forniti all'inizio di ogni ora di lezione o con esercitazioni in classe. In orario extrascolastico sarà attivato il corso di recupero.

MEZZI E STRUMENTI

Testo in adozione, lavagna interattiva, eventuali esercizi integrativi forniti dalla docente.

VERIFICHE

Scritte e/o orali : minimo due nel primo trimestre; minimo tre nel pentamestre.

Le verifiche scritte potranno assumere la forma di test a risposta chiusa, quesiti a risposta aperta o tradizionali verifiche in cui sono proposti problemi veri e propri, dotati di una struttura interna. La durata delle prove è in relazione al livello di difficoltà delle stesse: di norma una o due ore. Le prove scritte solitamente vertono sui nuclei concettuali della disciplina e vengono consegnate, previa valutazione del docente, dopo un tempo che non supera di norma i quindici giorni (come previsto dal Regolamento di Istituto). Con le verifiche orali viene appurata la conoscenza dei contenuti, la correttezza dell'esposizione, la capacità di elaborazione e di rielaborazione. Con le verifiche scritte si tiene conto anche della correttezza dei calcoli. La valutazione è proporzionata alla parte dell'elaborato effettivamente svolta in maniera corretta, fermo restando che vengono utilizzati tutti i voti a 1 a 10.

CRITERI VALUTATIVI

Voto	Orali	Scritti
	Totale assenza dei contenuti disciplinari; rifiuto del confronto	Assenza di ogni tentativo di soluzione; impostazione frammentaria, incoerente e concettualmente erronea
4	Esposizione frammentaria, incoerente e viziata da gravi errori concettuali	Tentativo di soluzione, viziato da gravi errori di impostazione e/o di calcolo

5	Conoscenza mnemonica e superficiale di alcuni contenuti, esposizione imprecisa	Soluzione di alcuni quesiti solo in parte corretta, presenza di errori nel calcolo non gravi
6	Conoscenza complessiva dei nuclei concettuali fondamentali, esposizione priva di gravi imprecisioni	Soluzione nel complesso corretta, ma limitata solo ad una parte dei quesiti proposti
7	Conoscenza puntuale dei contenuti, esposizione sostanzialmente corretta, capacità di usare il formalismo matematico necessario e di effettuare dimostrazioni	Soluzione coerente, impostata con un'adeguata strategia risolutiva, qualche imprecisione nel calcolo
8	Conoscenza sicura e completa dei contenuti, uso dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di rielaborazione personale	Soluzione corretta e motivata di buona parte dei quesiti, correttezza del calcolo
9-10	Sicura, completa ed approfondita padronanza dei contenuti, arricchita da valide capacità argomentative e di collegamento interdisciplinare, uso sicuro e appropriato dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di sintesi	Soluzione corretta di tutti i quesiti, uso di procedimenti originali o particolarmente convenienti, gestione precisa del calcolo, capacità di lettura critica dei risultati ottenuti

MODALITÀ DI INFORMAZIONE La comunicazione con le famiglie avviene essenzialmente mediante registro elettronico

Milano, 24 Ottobre 2022

Il docente : Margherita Mancuso

Programma di Latino

1. Obiettivi

Tenuto conto della situazione di partenza della classe, come accertata attraverso le valutazioni del primo mese e mezzo di scuola, e in accordo con le indicazioni del dipartimento di materia della Scuola, si individuano di seguito i principali obiettivi della materia:

- Conoscenza ed assimilazione dei contenuti linguistici-grammaticali trattati in classe
- Apprendimento e memorizzazione delle principali strutture morfologiche e sintattiche della lingua latina
- Sviluppo della capacità di tradurre in lingua latina, almeno ad un livello basico, testi in lingua italiana
- Sviluppo delle capacità di traduzione e resa in lingua italiana di testi in lingua latina, in maniera sempre più avanzata e raffinata a mano a mano che l'anno scolastico procede
- Applicazione allo studio della lingua latina delle principali nozioni morfologiche e sintattiche della grammatica italiana
- Apprendimento di nozioni di cultura e civiltà del mondo latino classico

2. Metodo

Per quanto riguarda l'apprendimento teorico degli argomenti in programma, ci si propone di raggiungere gli obiettivi prefissati principalmente attraverso i metodi della lezione frontale e della lezione partecipata/dialogata. Gli studenti saranno invitati a discutere, confrontare, esaminare in modo critico gli argomenti trattati, in modo da raggiungere una conoscenza consapevole, e non semplicemente mnemonica, dei medesimi. A questo scopo saranno introdotte talvolta dal docente alcune semplici nozioni di grammatica storica latina e italiana, tali da agevolare la corretta comprensione di alcune nozioni, e saranno proposti confronti con le lingue moderne, per stimolare la riflessione metalinguistica.

Per gli obiettivi relativi alle capacità di traduzione, si proporranno con assiduità esercitazioni e test di crescente complessità, tanto in classe, quanto come compito per casa, cercando di arrivare quanto prima alla traduzione di interi brani di autori latini (sebbene dapprima in versione semplificata). Soprattutto nella prima parte dell'anno, saranno frequenti i test di morfologia, volti ad accertare l'apprendimento delle principali nozioni grammaticali (declinazioni, coniugazioni verbali, principali complementi). Apposite esercitazioni (in classe e a casa) orienteranno gli studenti ad un uso corretto e proficuo del vocabolario di latino.

3. Verifiche e criteri di valutazione

Per i criteri di valutazioni si rimanda a quanto indicato, a livello di consiglio di classe nel PIF. Ci si attiene inoltre alle indicazioni del dipartimento di materia della Scuola e, in particolare, si accetta il principio secondo cui i fattori di cui tenere conto per il giudizio coinvolgono: pertinenza, conoscenze, competenze linguistico-espressive e capacità logico-argomentative. Il numero minimo di verifiche scritte e orali è fissato a due per il trimestre iniziale e a tre per il successivo pentamestre. Le verifiche orali comprenderanno: verifica tradizionale, discussione guidata, verifica breve, traduzione a vista di semplici brani, questionario scritto a risposta chiusa e/o aperta. Le verifiche scritte consisteranno nella prima parte dell'anno in esercitazioni di traduzione di brevi frasi dal latino o dall'italiano e in verifiche

di verbi; nella seconda parte dell'anno in versioni in classe, di complessità via via crescente e sempre più caratterizzate sul piano stilistico-espressivo (passando possibilmente da testi propedeutici, a testi d'autore semplificati, a testi d'autore originali).

4. Argomenti

- Caratteristiche generali della lingua latina (l'ordine della frase, la flessione, la pronuncia scolastica, generi e casi, le parti del discorso)
- Il nome: le cinque declinazioni
- Aggettivi di prima e di seconda classe
- Il verbo: le quattro coniugazioni attive e passive; verbo *sum* e composti; principali verbi irregolari (*volo, nolo, malo, fero, eo, fio*)
- Congiunzioni coordinanti
- Principali preposizioni con usi e casi corrispondenti
- Principali complementi e loro traduzioni (predicativo del soggetto e dell'oggetto, causa, mezzo o strumento, modo, compagnia e unione, agente e causa efficiente, ecc.)
- Determinazioni di tempo e di luogo
- Traduzione di attributo e apposizione
- L'avverbio
- Comparativo e superlativo di aggettivi e avverbi
- Principali pronomi (personali, possessivi, dimostrativi, relativi, interrogativi, indefiniti)
- Trattazione di alcune subordinate e alcuni costrutti notevoli della lingua latina (temporali, causali, finali, narrative, ablativo assoluto, perifrastica attiva)

Milano, 27 ottobre 2022

Prof. Amos Scisci

Programma di Storia

1. Obiettivi

Tenuto conto della situazione di partenza della classe, come accertata attraverso le valutazioni del primo mese e mezzo di scuola, e in accordo con le indicazioni del dipartimento di materia della Scuola, si individuano di seguito i principali obiettivi della materia:

- Conoscenza ed assimilazione dei contenuti trattati in classe
- Capacità di utilizzare il libro di testo ed altri supporti didattici per lo studio e l'approfondimento dei suddetti contenuti
- Capacità di sintesi e collegamento degli argomenti studiati
- Capacità di corretta collocazione cronologica delle epoche e degli eventi studiati
- Consolidamento della correttezza espositiva e padronanza del bagaglio lessicale tecnico della storia
- Sicuro possesso delle nozioni geografiche fondamentali alla contestualizzazione dei fatti storici

2. Metodo

Ci si propone di raggiungere gli obiettivi prefissati principalmente attraverso i metodi della lezione frontale e della lezione partecipata/dialogata. La presentazione di epoche storiche, popolazioni, eventi, personaggi avverrà con un occhio di riguardo all'indagine delle cause, stimolando la classe al ragionamento sul concatenarsi degli eventi storici e sulle radici profonde dei medesimi, nella convinzione che sia fondamentale "capire" la storia, oltre che immagazzinare una serie di contenuti nozionistici (che pure devono essere conosciuti in maniera puntuale, come base di partenza per ogni ragionamento e per ogni interpretazione storiografica).

Ove opportuno, le nozioni verranno adeguatamente problematizzate, introducendo differenti interpretazioni di medesimi fatti storici, tali da introdurre gli studenti alla consapevolezza che non esiste un'univoca interpretazione della storia, stabilita una volta per tutte in via definitiva, ma che la storia al contrario è fatta di continua ricerca e di attiva interpretazione delle fonti e dei dati a disposizione.

3. Verifiche e criteri di valutazione

Per i criteri di valutazioni si rimanda a quanto indicato, a livello di consiglio di classe nel PIF. Ci si attiene inoltre alle indicazioni del dipartimento di materia della Scuola e, in particolare, si accetta il principio secondo cui i fattori di cui tenere conto per il giudizio coinvolgono: pertinenza, conoscenze, competenze linguistico-espressive e capacità logico-argomentative. Il numero minimo di verifiche orali è fissato a due per il trimestre iniziale e a tre per il successivo pentamestre. Le verifiche orali comprenderanno: verifica tradizionale, discussione guidata, verifica breve, questionario scritto a risposta chiusa e/o aperta.

4. Argomenti

- Le fonti dello storico
- Preistoria ed evoluzione dell'uomo
- Paleolitico, Neolitico, Eneolitico
- Nascita delle città e sviluppo dell'agricoltura
- Le civiltà fluviali e la mezzaluna fertile
- Le civiltà mesopotamiche: Sumeri, Accadi, Ittiti, Assiri, Babilonesi
- L'Egitto: Antico, Medio e Nuovo Regno
- I Fenici
- Gli Ebrei
- L'area greco-egea
- La civiltà minoica
- La civiltà micenea
- L'impero persiano
- La civiltà greca e la polis
- Prima e seconda colonizzazione greca
- Sparta e Atene
- Le guerre persiane
- Gli sviluppi della democrazia ad Atene
- Filippo II di Macedonia
- Alessandro Magno e l'Impero macedone
- Gli Etruschi
- Origini di Roma e Roma monarchica
- La repubblica romana
- L'unificazione della penisola italiana
- Le guerre puniche
- Crisi del modello repubblicano
- Conflitti sociali e lotte per il potere
- Dalle riforme dei Gracchi alla dittatura di Silla
- La crisi del Senato e l'ascesa di Pompeo
- Giulio Cesare e il primo triumvirato
- La dittatura di Cesare
- Il secondo triumvirato e il trionfo di Ottaviano
- La dinastia Giulio-Claudia

Milano, 27 ottobre 2022

Prof. Amos Scisci

PIANO DI LAVORO DI ITALIANO

CLASSE 1A A. S. 2022-2023

PROF. OLIMPIA EMANUELA PAONE

OBIETTIVI FORMATIVI E COGNITIVI

Si rimanda agli obiettivi stabiliti dal Collegio dei docenti, dal Consiglio di Classe e dal Dipartimento di Lettere.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

CONTENUTI	ABILITÀ
GRAMMATICA - Ripasso delle parti del discorso - Pronomi relativi e relativi indefiniti, pronomi, aggettivi, avverbi e congiunzioni interrogative, le preposizioni (elenco e uso), gli avverbi, le congiunzioni coordinanti e subordinanti (elenco e uso) - Le proposizioni indipendenti - Le proposizioni subordinate (soggettive, oggettive, dichiarative, interrogative indirette, relative, causali, finali, consecutive, temporali, concessive, condizionali)	- Lo studente ha acquisito o consolidato l'uso dell'italiano letterario moderno, la consapevolezza delle regole in modo da potersi auto-correggere e utilizzare gli strumenti linguistici più adeguati al contesto. - Lo studente ha acquisito e/o consolidato il dominio delle principali categorie grammaticali da sfruttare nella traduzione da e in altre lingue.
PRODUZIONE SCRITTA - Riassunto, tema descrittivo, tema narrativo, tema argomentativo - Analisi del testo narrativo/poetico	- Lo studente acquisisce la capacità di utilizzare in modo appropriato le tecniche di scrittura proprie di ciascuna tipologia, adeguando il registro comunicativo ai diversi ambiti.
NARRATIVA - Studio dei criteri di analisi di un testo in prosa (elementi di narratologia, studiati in astratto e attraverso l'analisi di racconti e /o romanzi, per intero o in antologia)	- Lo studente sa comprendere, analizzare, decodificare un testo poetico e teatrale, riconoscendone gli elementi strutturali e tematici essenziali, le specificità lessicali, gli artifici espressivi.
EPICA - Lettura di una scelta significativa di brani dell' <i>Iliade</i> , dell' <i>Odissea</i> e dell' <i>Eneide</i> . - Analisi contenutistica e stilistica dei testi letti.	- Lo studente sa comprendere, analizzare, decodificare il testo epico, riconoscendone gli elementi strutturali e tematici essenziali, le specificità lessicali, gli artifici espressivi.

MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

- Trimestre: almeno due verifiche (di cui una scritta) secondo le tipologie stabilite dalla programmazione disciplinare di Dipartimento;

- Pentamestre: almeno tre verifiche (di cui una scritta e una orale) secondo le tipologie stabilite dalla programmazione disciplinare di Dipartimento.

MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo, appunti, fotocopie, materiali audiovisivi, letture integrative; videoproiettore; spettacoli teatrali, uscite didattiche, incontri con esperti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

	ORALI	SCRITTI
=<3	Totale mancanza di conoscenza dei contenuti. Atteggiamento rinunciatario.	Contenuto per niente attinente alla traccia. Numerosi e gravi errori della struttura sintattica e di ortografia
4	Conoscenza gravemente lacunosa dei contenuti. Esposizione confusa, linguaggio approssimativo e impreciso.	Elaborato disorganico in diversi punti. Numerosi e gravi errori ortografici. Forma espositiva molto contorta. Lessico spesso inappropriato.
5	Conoscenza incompleta e mnemonica dei contenuti. Esposizione incerta e imprecisa.	Compito semplice e superficiale, disorganico in alcuni punti. Forma espositiva contorta in alcuni punti. Pochi e lievi errori ortografici. Lessico ripetitivo. Punteggiatura imprecisa.
6	Conoscenza dei nuclei essenziali della disciplina priva di rielaborazione personale. Esposizione lineare senza gravi errori.	Elaborato pertinente ma privo di rielaborazione personale. Forma espositiva articolata con periodi semplici. Ortografia sostanzialmente corretta pur con qualche svista. Lessico appropriato, ma talvolta approssimativo.
7	Conoscenza adeguata e ordinata dei contenuti. Esposizione corretta e lessico appropriato	Elaborato attinente alla traccia con una certa coerenza. Forma abbastanza scorrevole. Lessico generalmente appropriato. Ortografia corretta
8	Conoscenza sicura e completa dei contenuti. Rielaborazione autonoma delle informazioni e linguaggio accurato.	Elaborato organico e approfondito nei contenuti. Forma fluida e ben articolata. Lessico preciso e appropriato. Punteggiatura e ortografia corrette.
9-10	Conoscenze approfondite, articolate con apporti personali. Capacità di giudizio critico e di collegamento interdisciplinare. Esposizione ben articolata e lessico specifico.	Piena aderenza alla consegna. Rielaborazione originale e creativa. Periodi complessi e ben costruiti. Lessico ricco e vario. Punteggiatura efficace e accurata. Ortografia corretta.

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Recupero *in itinere* ritornando sugli stessi argomenti con modalità diverse, svolgimento di esercitazioni in classe, svolgimento di interrogazioni e/o verifiche di recupero, sportelli su delibera del C.di I.

Milano, 28 Novembre 2022

La docente : Olimpia Emanuela Paone

PIANO DI LAVORO DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

CLASSE 1A A. S. 2022-2023

PROF. MARCO GALBIATI

OBIETTIVI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA

Conoscere il proprio corpo e la sua funzionalità.

Conoscere ed applicare alcune metodiche di allenamento per migliorare la propria efficienza fisica e per saperla mantenere.

Sperimentare azioni motorie via via più complesse e diversificate per migliorare le proprie capacità coordinative.

Rispettare l'insegnante, i compagni e l'ambiente in cui opera

Collaborare all'interno della classe, facendo emergere le proprie potenzialità, coinvolgendo i compagni nelle varie attività svolte.

Comprendere e produrre i messaggi non verbali

Praticare gli sport applicando strategie efficaci per la risoluzione di situazioni problematiche.

Conoscere ed applicare norme igienico-sanitarie e alimentari.

CONTENUTI

Attività a corpo libero per il miglioramento delle capacità di base.

Attrezzistica: attività con piccoli e grandi attrezzi.

Attività di rilassamento globale, segmentario.

Giochi collettivi pre-sportivi di avviamento alla pallacanestro, alla pallavolo.

Attività di avviamento all'atletica leggera: salto in lungo, lanci, corse di resistenza, corse di velocità, corse ad ostacoli, test atletici.

Attività di arbitraggio e assistenza.

METODI

Il metodo di lavoro sarà caratterizzato dalla alternanza tra fasi globali, a prevalente attività spontanea e di ricerca, in cui gli alunni cercheranno soluzioni a problemi motori posti dall'insegnante o emersi nel corso dell'attività; ed altre fasi,

più analitiche, a prevalente carattere percettivo, per una maggior presa di coscienza del proprio corpo. Le attività didattiche saranno mensili con alternanza degli argomenti .

Lezione frontale, lezione partecipata, lavoro di gruppo, esercitazioni guidate, problem solving.

MEZZI E STRUMENTI

Arredi della palestra; campi sportivi esteni; pista e pedane di lanci e salti; piccoli e grandi attrezzi. Audiovisivi.

Fotocopie.

VERIFICHE

Almeno due nel primo quadrimestre

Almeno due nel secondo quadrimestre

FATTORI CHE CONCORRONO ALLA VALUTAZIONE

La programmazione delle attività sarà rapportata ed adattata ai livelli di capacità via via dimostrati dai singoli alunni, grazie ad un costante lavoro di verifica atto a testare il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

In tal modo si potrà recuperare tempestivamente l'eventuale mancata assimilazione di questi ultimi con interventi personalizzati che tengano conto delle reali difficoltà dei ragazzi.

Saranno utilizzati:

tests e prove oggettive sul livello di abilità motoria raggiunta;

osservazioni sistematiche del comportamento motorio e relazionale;

domande mirate sull'attività svolta;

prove scritte.

Verrà inoltre considerato il livello di partenza, evoluzione del processo di apprendimento, conoscenze acquisite, abilità/capacità sviluppate, competenze raggiunte, impegno dimostrato, partecipazione all'attività didattica, rispetto delle scadenze.

voto	Prove pratiche/teoriche
4-5	Realizza in modo estremamente impreciso o si rifiuta di eseguire
6	Realizza guidato, semplici attività motorie in modo sufficientemente armonico ed adeguato alla situazione seguendo i modelli d'azione proposti

7-8	Realizza diverse attività motorie in modo generalmente armonico ed adeguato alla situazione seguendo correttamente i modelli d'azione proposti
9-10	Realizza diverse attività motorie in forma originale oltre che in modo armonico e adeguato all'estrazione, dimostrando capacità di adattamento di trasformazione

EDUCAZIONE CIVICA

Valore delle regole, rispetto di se stessi e degli altri, collaborazione

Il docente

Marco Galbiati

Milano, 2 novembre 2022

1A - Piano di lavoro INGLESE

A. S. 2022-23

Prof. E.Tittarelli

OBIETTIVI

Lo studio della lingua e della cultura straniera deve procedere lungo due assi fondamentali tra loro interrelati: lo sviluppo di competenze linguistico-comunicative e lo sviluppo di conoscenze relative all'universo culturale legato alla lingua di riferimento

A tal fine, durante il percorso liceale lo studente acquisisce capacità di comprensione di testi orali e scritti inerenti a tematiche di interesse sia personale sia scolastico (ambito artistico, musicale, scientifico, sociale, economico);

Nell'ambito della competenza linguistico-comunicativa, lo studente comprende in modo globale e selettivo testi orali e scritti su argomenti noti inerenti alla sfera personale e sociale; produce testi orali e scritti per riferire fatti e descrivere situazioni inerenti ad ambienti vicini e a esperienze personali; partecipa a conversazioni e interagisce nella discussione in maniera adeguata al contesto. Il valore aggiunto è costituito dall'uso consapevole di strategie comunicative efficaci e dalla riflessione sul sistema e sugli usi linguistici, nonché sui fenomeni culturali.

Nell'ambito dello sviluppo di conoscenze sull'universo culturale relativo alla lingua straniera, lo studente comprende aspetti relativi alla cultura dei paesi in cui si parla la lingua, con particolare riferimento all'ambito sociale; analizza semplici testi orali, scritti, iconico-grafici, quali documenti di attualità, testi letterari di facile comprensione, film, video, ecc. per coglierne le principali specificità formali e culturali.

METODO

L'approccio linguistico è prevalentemente comunicativo. Nel primo, come nel secondo anno, lo sviluppo delle abilità audio-orali è prevalente. La riflessione grammaticale, su contenuti linguistici, viene fatta dopo che lo studente ha acquisito l'uso corretto della lingua con esercizi a casa, in classe e soprattutto online.

CONTENUTI LINGUISTICI

Preparazione all'esame PET per il conseguimento del livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue. Inoltre, soprattutto nel pentamestre, viene usato il libro di testo in adozione Focus B1 in tutte le sue parti, oltre al libro di grammatica in adozione.

CONTENUTI CULTURALI

I *Current Affairs*, utili per immaginare sviluppi multidisciplinari, faranno riferimento a temi come:

- I Diritti Umani
- l'Ambiente
- lo sfruttamento delle terre e dei popoli

STRUMENTI

Il lab lingue, insieme al computer e monitor interattivo, offrono la possibilità di accedere a risorse della Rete, in particolare video. Inoltre, per lo sviluppo delle abilità audio-orali, il lab lingue è preziosa risorsa perché consente di migliorare soprattutto lo *speaking* oltre il *listening*.

EDUCAZIONE CIVICA:

Il tema per il corrente anno scolastico si basa sulla Dichiarazione Universale Diritti Umani, che tutelano la libertà e la dignità di tutti gli esseri umani.

Verranno analizzati i 30 articoli della Dichiarazione che permetteranno di individuare dove e perché essi vengono violati.

VERIFICHE

Sono previste due verifiche nel primo pentamestre e tre nel secondo quadrimestre, con eventualmente una verifica di recupero in caso di valutazione negativa. La decisione se effettuare prove scritte o orali sarà a discrezione dal docente, come deciso in dipartimento di materia.

CRITERI VALUTATIVI

VOTO	ORALI	SCRITTI
3	Totale assenza dei contenuti disciplinari; rifiuto del confronto	Totale o quasi totale mancanza di conoscenza dei contenuti disciplinari
4	Esposizione frammentaria e non pertinente rispetto alle domande dell'insegnante, viziata da gravi errori grammaticali e lessicali. Gravi errori di pronuncia che compromettono la comprensione	Lacune grammaticali e lessicali gravi. Composizione scritta frammentaria e disordinata che rende difficile la comprensione
5	Conoscenza mnemonica e superficiale di alcuni contenuti, esposizione imprecisa e non pertinente. Uso di un linguaggio troppo elementare, errori di pronuncia e mancanza di fluidità	Conoscenza superficiale degli argomentigrammaticali e lessicali. Produzione scritta imprecisa che non presenta strutture grammaticali adeguate. Uso di un linguaggio non specifico

6	Conoscenza soddisfacente dei contenuti fondamentali, esposizione essenziale ma pertinente. Pronuncia comprensibile anche se l'esposizione non è sempre fluida	Conoscenza delle strutture grammaticali e lessicali complessivamente soddisfacente. Produzione scritta essenziale ma abbastanza pertinente a volte priva di connettori. L'uso del linguaggio non è del tutto specifico
7	Conoscenza puntuale e pertinente dei contenuti, esposizione sostanzialmente corretta fluida e con una discreta pronuncia	Conoscenza adeguata delle strutture grammaticali e lessicali. Produzione scritta pertinente e organizzata in modo logico e consequenziale attraverso l'uso corretto dei connettori. Uso di strutture grammaticali adeguate e di un linguaggio abbastanza specifico
8	Conoscenza sicura e completa dei contenuti, uso del linguaggio specifico, capacità di rielaborazione personale. I contenuti sono espressi fluidamente e con una buona pronuncia.	Buona conoscenza delle strutture grammaticali e del lessico specifico. Produzione scritta pertinente che rivela la capacità di saper organizzare i contenuti in modo logico e personale. Uso di strutture grammaticali complesse e del linguaggio specifico.
9-10	Sicura, completa e approfondita padronanza dei contenuti, arricchita da approfondimenti personali, capacità argomentativa e di collegamenti interdisciplinari, uso sicuro e appropriato del linguaggio specifico.	Piena padronanza delle strutture linguistiche. Produzione scritta pertinente e consequenziale, padronanza delle strutture linguistiche più complesse. Capacità di elaborare i contenuti in modo personale e originale

Milano, 23-11-2022

Prof. E. Tittarelli

LICEO SCIENTIFICO “ A. EINSTEIN “

ANNO SCOLASTICO '22 / '223

MATERIA : RELIGIONE

DOCENTE : PAOLA TRIMBOLI

Programmazione didattica della classe prima

Finalità

L'insegnamento della religione cattolica inserito nel “ quadro delle finalità della scuola “ promuove, insieme alle altre discipline, il pieno sviluppo della personalità degli alunni e contribuisce ad un più alto livello di conoscenze e di capacità critiche.

Offre contenuti e documenti specifici per una lettura della realtà storico-culturale in cui gli alunni vivono; viene incontro ad esigenze di verità e di ricerca sul senso della vita; contribuisce alla formazione della coscienza morale e offre elementi per scelte

consapevoli di fronte al problema religioso, che va ad intercettare il nucleo più profondo della questione umana. Sviluppa ed approfondisce la cultura religiosa attraverso un percorso storico-teologico e biblico, ponendo particolare attenzione ai principi del cattolicesimo, che fanno parte del “ patrimonio storico del popolo italiano “ in conformità all’ Accordo di revisione concordataria fra la Santa Sede e la Repubblica Italiana e i successivi strumenti esecutivi. Viene inoltre precisato che il programma propone un orientamento unitario per gli itinerari didattici che andranno diversificati a seconda delle varie classi e in rapporto alle obiettive esigenze di formazione degli alunni.

Obiettivi formativi

- capacità di autocontrollo e corretto comportamento in classe
- capacità di stabilire rapporti leali e di collaborazione con i compagni e gli insegnanti
- rispetto delle persone e delle cose proprie e altrui , degli strumenti e degli arredi
- puntualità
- capacità di partecipare al lavoro didattico in modo attivo
- assiduità della frequenza alle lezioni
- impegno ed interesse nella partecipazione al dialogo educativo
- rispetto degli impegni e delle scadenze

- consapevolezza del valore della solidarietà
- capacità di rielaborazione personale dei contenuti appresi

Obiettivi cognitivi del biennio

- ü cogliere la valenza educativa e culturale dell'IRC,
- ü distinguendo la dimensione scolastica dell'insegnamento religioso da quella catechetica
- ü permettere di accostarsi al fatto religioso con più consapevolezza ;
- ü saper osservare e riconoscere l'esistenza della dimensione religiosa dell'uomo
- ü saper riconoscere i grandi interrogativi dell'uomo capaci di suscitare la domanda più religiosa
- ü conoscersi e sapersi confrontare col senso che il Cristianesimo dà alla vita
- ü considerare le religioni come possibili risposte alle domande di senso di
- apprezzare la Bibbia come documento storico-culturale e religioso
- ü saper evidenziare i tratti fondamentali del mistero
- di Dio nella tradizione ebraico-cristiana
- ü conoscere l'identità storica di Gesù Cristo ed il suo messaggio
- ü conoscere la rilevanza storica e culturale delle varie religioni

Nel rispetto dell'unitarietà del quadro del riferimento e possibile una pluralità di modelli attuativi che tengano conto di prospettive diverse e insieme complementari : la prospettiva biblica, antropologica , teologica, storica e filosofica.

Nel processo didattico saranno avviate attività diversificate in ogni singola classe come ricerche, lavori di gruppo, visione di documentari o filmati inerenti ai temi trattati; dove possibile verranno effettuati lavori interdisciplinari e verrà anche fatto uso di strumenti didattici, oltre al testo in adozione, come documenti storico culturali,

biblici, ecclesiali etc...

Le ore di IRC si svolgeranno attraverso lezioni frontali e discussioni guidate, coinvolgendo gli studenti.

In alcuni casi , tenendo conto dell'impegno, dell'interesse, delle capacità e della disponibilità al lavoro personale o di gruppo, le stesse potranno essere svolte dagli alunni con l'esposizione di relazioni su argomenti circoscritti e di approfondimento interdisciplinare.

Criteri metodologici e strumenti

Il metodo classico, quello della lezione tradizionale fatta di spiegazioni, letture di testi, ascolto di problemi e domande con proposte di risposte se possibili, conversazione o dibattito su questioni emergenti resta il metodo che meglio si addice ai contenuti degli argomenti previsti. Per di più esso ha il merito di consentire in date circostanze un approccio pluridisciplinare su svariate tematiche. Tuttavia

non si esclude o addirittura si prevede e si incentiva la possibilità di soluzioni alternative, come per esempio l'intervento di gruppi di lavoro. Ogni metodo si struttura anche a partire dalla valutazione delle esigenze o delle attese di ogni singola classe e dalla scelta di agire nell'insegnamento lasciandosi determinare dalla viva attualità della situazione, segno di presenza in essa come divenire, come esperienza e come storia. L'elasticità nella trattazione del programma e la sua tensione verso l'evento sono di gran lunga fattori preferibili ad un atteggiamento rigido e di qui l'accettazione di proposte tematiche da parte degli studenti e di momenti di dialogo.

Modalità di verifica

L'insegnante valuterà di volta in volta e per classe se verificare il lavoro svolto con compiti scritti come test, questionari a domande aperte o chiuse, temi, commenti,

esposizione sintetica di argomenti trattati durante le lezioni, analisi di testi, interrogazioni orali, interventi mirati durante le spiegazioni, relazioni scritte, ricerche,

verifica quaderni, e appunti etc. .tenendo conto delle reali capacità degli studenti e delle loro effettive possibilità ed esigenze.

PROGRAMMA PER LA CLASSE PRIMA

- I giovani e l'esperienza religiosa: le caratteristiche del sentimento religioso maturo
- Le radici religiose dei popoli
- La fenomenologia del sacro
- L'Animismo, trattato dagli alunni con lavori di gruppo
- Le radici religiose dei popoli
- La fenomenologia del sacro
- I diversi tipi di religione: la geografia delle religioni
- Analisi delle principali religioni politeistiche e
lavori di gruppo come approfondimento delle stesse
- L'avvento del Monoteismo
- Formazione dell'Antico Testamento
- Le vicende storiche del popolo d'Israele
- Lo specifico religioso del popolo d'Israele
- Culto e feste nella religione ebraica

Classe 1A

DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

Docente: Anna Maria De Pasquale

OBIETTIVI FORMATIVI E COGNITIVI

Per quanto riguarda la storia dell'arte lo studente, a partire

dall'osservazione e dalla lettura dei primi esempi d'arte e di architettura nella preistoria e di alcune delle principali

testimonianze artistiche delle civiltà medio-orientali proseguirà, in maniera più approfondita, attraverso l'arte delle civiltà

pre-elleniche, greca, etrusca e romana. In questo percorso dovrà acquisire le conoscenze e gli strumenti per poter

riconoscere, descrivere, contestualizzare le opere, individuandone sia i contenuti teorici e formali che i caratteri costruttivi e tecnici.

Per quanto attiene al disegno tecnico, lo studente della classe prima, apprenderà i fondamenti della disciplina attraverso la conoscenza delle

convenzioni generali del disegno tecnico e degli strumenti tradizionali con le loro possibilità di applicazione. Dovrà inoltre

imparare ad organizzare razionalmente il lavoro in funzione degli strumenti disponibili.
Metodi e contenuti sono

volti ad affinare la capacità di costruzione logica, di visualizzazione, di osservazione e analisi di soggetti geometrici

diversi all'interno dello spazio bidimensionale.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI PER

STORIA DELL'ARTE:

- Arte nella preistoria;
- Arte mesopotamica;
- Arte cretese e micenea;
- Arte greca del periodo arcaico, classico ed ellenistico;
- Arte romana nell'età repubblicana, augustea ed imperiale.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI PER IL DISEGNO TECNICO:

- Che cos'è il disegno tecnico e convenzioni generali;
- Strumenti tradizionali del disegno;
- Richiami di geometria elementare;
- Figure geometriche elementari;
- Proiezioni ortogonali di figure piane;
- Proiezioni ortogonali di solidi ssemplici

METODI

- Lezione frontale partecipata e interattiva;
- Analisi guidata di filmati e testi;
- Attività laboratoriale in classe;
- Analisi dei fondamentali contenuti visivi, tecnici, teorici, simbolici;
- Approfondimento attraverso materiale specifico integrativo;

- Visita autonoma a mostre e opere significative presenti sul territorio.

PROVE SCRITTE:

Verifiche scritte predisposte

con quesiti a risposta multipla e/o a risposta aperta;

PROVE ORALI:

Una interrogazione orale se possibile e/o

domande dal posto e/o Interventi personali e attività didattiche individuali (o, nel caso di attività di gruppo, in cui sia possibile identificare il lavoro dei vari componenti);

PROVE PRATICHE:

Costituiscono prove pratiche per

la valutazione le tavole da

disegno svolte durante l'anno, con particolare attenzione, ai fini della valutazione, alle tavole svolte in classe.

Se sarà necessario verranno

predisposte ulteriori verifiche

pratiche di disegno.

ATTIVITÀ DI RECUPERO

- interrogazioni programmate;

- esercitazioni pratiche di rinforzo.

CRITERI DI VALUTAZIONE:

1 > rifiuto di rispondere; compito in bianco;

2 > risposte errate; tavola appena accennata e/o fuori tema;

3 > gravissime lacune dei contenuti disciplinari;

4 > conoscenze frammentarie, incoerenti e viziate da gravi errori

concettuali o comunque da confusione su elementi chiave;

5 > Soluzione parziale,

presenza di errori concettuali e/o grafici non

gravi;

6 > Conoscenza complessiva dei nuclei concettuali;

fondamentali della materia;

7 > Conoscenza appropriata dei contenuti, qualche lieve impressione;

8 > Conoscenza completa dei contenuti;

9/10 > Sicura, completa e approfondita padronanza dei contenuti.

Milano, 28/11/2022

La docente Anna Maria De Pasquale